

RELAZIONE SUI QUESTIONARI DEGLI STUDENTI SULLA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA
2023/2024

CORSO DI STUDIO IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

I dati del Questionario degli studenti sulla didattica discussi in questa relazione riguardano il periodo di osservazione novembre 2023-luglio 2024. Prima di discuterli, il Consiglio di Corso di Studi ritiene utile premettere alcune osservazioni:

1. mentre la relazione precedente prende in considerazione il periodo novembre 2022-ottobre 2023, questa prende in considerazione il periodo novembre-luglio, escludendo dunque anche i questionari compilati per la sessione autunnale;
2. il numero totale di questionari compilati è 1979 (erano 2177 nella scorsa rilevazione) per il gruppo A e 184 (erano 346) per il gruppo B. La contrazione del numero totale sarà in parte dovuta alla mancata rilevazione della sessione autunnale;
3. il giudizio complessivo sul CdS si mantiene sui consueti 3,3;
4. come negli anni scorsi, alcune domande si prestano a equivoci (p. es., “coordinamento tra le discipline” può essere inteso come relativo agli orari delle lezioni o ai temi affrontati a lezione e alla natura degli insegnamenti, come alle differenze fra i corsi di Lingua I, II e III);
5. Si può registrare con soddisfazione che nessun corso scenda sotto la soglia di 2,5 punti;

I commenti liberi sono numerosi, spesso articolati, analitici e puntuali. È decisamente calato, riducendosi a pochissimi casi, il numero di commenti impropri, con annotazioni non pertinenti o errate. Già questo è un segno della sempre maggiore consapevolezza degli studenti nell'uso di questo strumento di cooperazione alla vita accademica. Spesso si riprendono temi già affrontati dal questionario; in altri casi si scende nel dettaglio dell'organizzazione dei corsi, esponendo difficoltà (talvolta anche di natura pratica o tecnica) e suggerendo soluzioni. Molto frequenti anche i giudizi positivi. Le segnalazioni nei commenti di sovrapposizioni tra materie dello stesso anno sono meno numerose rispetto allo scorso anno.

Diminuisce il numero di studenti per i quali le conoscenze preliminari possedute non sono sufficienti per la comprensione degli argomenti del corso (B1) (1 corso, rispetto ai 6 dell'anno passato); sono ulteriormente diminuiti (da 3 a 1) i casi in cui il docente non spiegherebbe in modo chiaro (B7). In due casi non sarebbero definite con chiarezza le modalità di esame.

Diminuisce in percentuale (6,8%; l'anno scorso era il 7,5%) la sovrapposizione degli orari di lezione come ragione della mancata frequenza. Occorre continuare sulla strada della collaborazione con la Commissione orario, coaduvandola per il miglioramento del coordinamento fra i diversi insegnamenti in modo da permettere agli studenti di frequentare tutti i corsi previsti nel loro piano di studi; inoltre, dovremo sostenere gli organi del nostro Dipartimento in vista di una maggior efficacia e incisività nella richiesta di ristrutturazione del patrimonio edilizio a nostra disposizione.

* * *

Si segnalano alcune questioni su cui gli studenti lamentano di incontrare difficoltà, a partire dalla sezione dei Questionari relative ai Suggerimenti avanzati sul miglioramento della didattica; segue una proposta di azione per risolverle.

I suggerimenti si confermano in linea con quelli espressi lo scorso anno. Resta stabile nella prima posizione “Inserire prove d'esame intermedie”, con un incremento dal 21,4% dell'anno scorso al 26,8% di quest'anno. Il suggerimento “Fornire più conoscenze di base” resta stabile, ma con un incremento rispetto all'anno scorso (18,2% quest'anno; 14,5% l'anno scorso). Sarà utile monitorare questo dato negli anni a venire, per verificare se questa tendenza sia effettivamente in crescita.

1. *dato e analisi*: in testa il suggerimento di inserire prove d'esame intermedie: 531 (26,8% del totale dei rispondenti del gruppo A) 528 risposte del gruppo A;

azione: la questione verrà affrontata in sede di Consiglio di CdS e di riunioni per gruppi disciplinari allargato, in modo da diffondere le “buone pratiche”. Si ribadisce al contempo che organizzare prove intermedie non deve ledere il principio dell'assenza di frequenza obbligatoria delle lezioni.

2. *dato e analisi*: 445 questionari (22,5% del totale dei rispondenti del gruppo A) chiedono di fornire in anticipo il materiale didattico. Collegata a questa sono le richieste di alleggerire il carico didattico (402 - 20,3%) e migliorare il materiale didattico (360 (18,2% del gruppo A).

azione: sebbene sia diminuita la percentuale di studenti che seleziona questi suggerimenti, occorre che i colleghi non sottovalutino mai queste esigenze. Questo non significa venir meno all'esigenza di formare in modo completo e solido gli studenti, ma significa prestare più attenzione alle pratiche didattiche, aggiornando metodologia, materiali e comunicazione ai tempi che corrono. Ci si augura che con la revisione dell'ordinamento si attui anche un rinnovamento delle pratiche didattiche che tengano in considerazione questi aspetti.

3. *dato e analisi*: torna al quinto posto dei suggerimenti quello di fornire maggiori conoscenze di base (360 - 18,2%), che si può collegare a Aumentare il supporto didattico (240 - 12,1%);

azione: alla prima richiesta si sta lavorando anche attraverso la collaborazione con i progetti POT UniSco e CECIL con le scuole, per definire i requisiti di competenze per l'accesso al CdS. Continueremo ad implementare il lavoro di tutor disciplinari che offrano alle studentesse e agli studenti materiali e strumenti di preparazione per colmare lacune nella formazione di base.